

# Alto Adige, la (neo)corazzata

## Il patron: «Ora c'è autostima»

La squadra di Baumgartner ha collezionato ben 18 punti in otto partite  
«Ok le critiche ma rosa più folta e tecnica, noi vogliamo sempre il meglio»

**BOLZANO** È datata 30 dicembre l'ultima sconfitta stagionale dell'Alto Adige: battuto 2-0 a Teramo, scivolò al decimo posto in classifica e poi ci fu la sosta. Da lì in avanti però, e dunque dal 19 gennaio, la formazione di Zanetti ha conquistato 18 punti in otto partite, frutto di cinque vittorie e tre pareggi, segnando ben sedici reti, che l'hanno lanciato al quarto posto in classifica. Ma cosa è cambiato da allora ad oggi? Tanto vien da dire, in primis c'è stata la finestra invernale di mercato e a Bolzano sono arrivati 6 nuovi giocatori, Romero, Lunetta, Nardi, Mattioli, Pasqualoni e Romanò: soprattutto i primi tre stanno impressionando per il loro rendimento.

Ora tutti d'accordo su questa campagna acquisti ma in precedenza, soprattutto dopo il sacrificio di Costantino e Offredi i tifosi avevano fatto sentire la loro insofferenza verso la società accusata di aver ridimensionato i propri obiettivi.

«La coscienza è a posto — precisa il presidente Walter Baumgartner — attacchi o uscite di questo genere non ci condizionano, sappiamo cosa dobbiamo fare, capisco che quando qualcuno se ne va, ad alcuni può non piacere, ma noi vogliamo e cerchiamo di fare il meglio: ho completamente condiviso le proposte del nostro direttore sportivo». La sensazione è quella che ora la squadra abbia un'altra mentalità e un altro modo di stare in campo oltre ad una sana concorrenza interna che non può che portare benefici.

«La rosa è ora più numerosa ed è aumentato il tasso tecnico — continua il massimo dirigente biancorosso — oltre a questo abbiamo la possibilità di riuscire a cambiare passo o sistema durante la partita». Ora l'Alto Adige vince in casa, con le piccole, si subiscono sempre pochi gol (la difesa biancorossa è la migliore del campionato e nelle ultime quattro gare è rimasta imbattuta) e in attacco da quel fa-



**Esultanza** La gioia di Niccolò Romero dopo il gol partita contro il Rimini

moso 19 gennaio si è tornati a segnare con frequenza, tanto è vero che sono ben sedici (due di media a partita) le reti da «dopo la svolta».

I meriti? Probabilmente un po' di tutti, dalla società, che ha messo a disposizione di

Bravo un budget non di poco conto, lo stesso direttore sportivo, abile ad assicurarsi gente funzionale al tipo di gioco, ma anche qualcuno con caratteristiche in parte diverse rispetto a prima, e poi Zanetti e giocatori perché ad

ogni partita riescono ad ottenere tantissimo. «Stiamo facendo bene — aggiunge Baumgartner — abbiamo acquisito autostima, migliorando nella gestione delle partite e nella capacità di soffrire». Certo adesso arriva la fase calda e anche la più difficile in quanto ci sono ancora diversi scontri diretti (il primo già domenica quando l'Alto Adige sarà ospite del **Feralpisalò**, terzo in classifica e reduce da ben sette successi di fila) che ci diranno se la formazione di Zanetti potrà ambire a ripetere il quanto di buono visto l'anno scorso. «Questo è un campionato molto equilibrato ed affrontare **Feralpisalò** o Fano non cambia nulla, tutti possono vincere contro chiunque — conclude Baumgartner — dobbiamo pensare ogni domenica a fare bene, poi vedremo dove arriveremo».

**Fabio Pasini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda



● «La coscienza è a posto — afferma il presidente Baumgartner (nella foto) — attacchi o uscite di questo genere non ci condizionano, sappiamo cosa dobbiamo fare, capisco che quando qualcuno se ne va, ad alcuni può non piacere, ma noi vogliamo e cerchiamo di fare il meglio: ho completamente condiviso le proposte del nostro direttore sportivo».

● Nella finestra invernale di mercato a Bolzano sono arrivati 6 nuovi giocatori, Romero, Lunetta, Nardi, Mattioli, Pasqualoni e Romanò: soprattutto i primi tre stanno impressionando

**Tennis** Jannik Sinner al torneo Atp di Bergamo